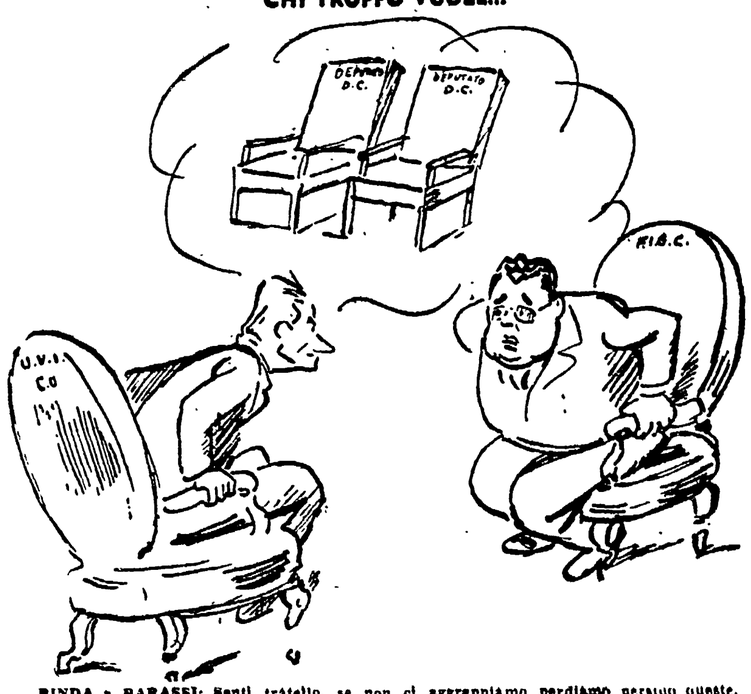
GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

"Poltrone,, che passione...

CHI TROPPO VUOLE...



BINDA e BARASSI: Senti, fratello, se non ci aggrappiamo perdiamo persino queste. (Così nel numero di mercoledì 24 giugno Carlin, direttore del quotidiano sportivo « Tuttosport », commentava « l'attaccamento allo sport » dei trombeti Binda e Barassi).

LO SCANDALO DELLA FEDERAZIONE ITALIANA RUGBY

Il "Popolo,, confessa i motivi della rappresaglia contro Dari

Il giuocatore punito perchè « parla bene » dei comunisti

I giornali della catena governativa hanno ieri apertamente confessato i motivi della odiosa rappresaglia organizzata dai « clericali contro il nazionale di rugby Paolo Dari, reo di aver collaborato all'Avanti!. Il Popolo, *organo ufficiale della D. C., in un melenso corsivo, che nessuno dei suoi redattori sportivi ha avuto il coraggio di firmare, ha scritto testualmente:* « Dari, infatti è stato in Romania or non è molto per disputarvi un incontro con la nazionale ed ha avuto agio di interessarsi così profondamente ai problemi politici di oltre cortina da restarne oltremodo turbato; e ora il nostro brillante atleta invece di vergare resoconti tecnici, comizieggia ancora dalle colonne dei fogli di sinistra dove trova modo, naturalmente, di confrontare lo sport italiano, ridotto in catene, con quello filosovietico trasudante libertà e democrazia ».

Ancora più aperta e sfacciata la confessione del « Giornale d'Italia » che ha scritto testualmente: « Un "azzurro" che scrive di cose sportive può anche essere sopportato e perdonato; ma un "azzurro" che scrive di cose politiche per dir bene del regime comunista e male di un regime italiano si macchia di un'altra colpa ».

Ciechi e stolti. Soprattutto stolti, perchè la loro assurda tesi è smentita dal loro stesso comportamento passato e presente. Il « Popolo » e il « Giornale d'Italia » approvano il provvedimento contro il nazionale Dari sostenendo che un atleta non deve interessarsi di politica, ma allora perchè non insorsero a chiedere la squalifica contro Bartali e Coppi i « gregari » della legge truffa? E perchè non insorsero a chiedere la squalifica contro l'illegale presidente della FIGG Barassi (il regolamento vale per atleti, tecnici e dirigenti) che si è presentato deputato di un partito politico e che ha scritto vergognosi articoli elettorali sul Corriere dello Sport? *Perchè non insorsero contro Binda e contro Torriani?*

La verità è un'altra. La verità è che ai clericali e ai loro compiacenti « servitorelli » dei vari organismi sportivi dispiace che un atleta, un « azzurro » trovi il coraggio di dire pane al pane e vino al vino. La verità è che agli atleti è proibito scrivere liberamente quello che pensano, quello che vedono con i propri occhi. Quante volte — e noi sappiamo bene per diretta esperienza — atleti di grande valore nazionale e internazionale ci hanno fatto delle confidenze con la raccomandazione: « Mi raccomando, non lo scriva sul giornale; non mi farebbero più giocare. Sa in federazione e in società come la pensano ».

La colpa di Paoletto Dari è dunque di aver raccontato la verità, di essere stato in Romania e di aver descritto ai lettori dell'Avanti! le sue esperienze e la vita libera e felice del popolo romeno. Una colpa inammissibile per i signori clericali e per i loro « servitorelli » della Federazione Italiana Rugby.

Una colpa gravissima, dunque; perciò i clericali l'hanno colpito grazie all'aiuto dei « servitorelli » della FIR. Ma gli sportivi italiani sanno giudicare e le lettere di solidarietà con il tricolore di rugby che continuano ad arrivare al nostro giornale lo testimoniano; con Dari, contro gli intrighi clericali e il servilismo della FIR, sono tutti gli sportivi italiani.

E. P.

BATTUTO IL MILAN PER 3 A 1

La Lazio ha vinto il torneo riserve

Hanno segnato Di Fraia, Fontana, Migliorini e Di Veroli

LAZIO: De Fazio, Montanari Passerini, Brunori, Spurio, Palombini, Migliorini, Carradori, Di Veroli, Palestini V, Di Fraia.

MILAN: Galluzzi, Moreno, Cattaneo, Tarenzi, Travaggini, Pistorello, Longoni, Fontana, Larini, Marini, Radaelli.

Arbitro: sig. Rizzatto di Mestre.

La Lazio B ha battuto ieri allo Stadio Torino i rincalzi del Milan conquistando così virtualmente il titolo italiano del campionato delle riserve. La classifica attuale vede, infatti, la Lazio a quota otto seguita dal Fanfulla a quota 5 mentre il Milan è rimasto fermo a quota quattro.

Ecco brevi cenni di cronaca dell'incontro:

Fin dal fischio di inizio la Lazio B prende in mano le redini del gioco; e dopo una lungo periodo di pressione i bianco-azzurri vanno in vantaggio con Di Fraia.

La reazione dei rosso-neri è immediata ed energica, ma la difesa laziale controlla e stronca con calma tutte le puntate a rete. Nel secondo tempo il Milan parte all'attacco alla ricerca della rete del pareggio e riesce a segnare all'8' con Fontana.

Passato il primo attimo di sbalordimento i bianco-azzurri passano decisi al contrattacco ed al 20' Migliorini, con un goal bellissimo riporta in vantaggio i romani. La superiorità della Lazio si fa allora più netta e al 43' Di Veroli aumenta il vantaggio (3-1). All'incontro hanno assistito oltre 3.000 persone.

SALTO CON L'ASTA

Eguagliato da Denisenko il record europeo

KIEV, 25 — Piotr Denisenko, terzo classificato alle Olimpiadi di Helsinki, ha eguagliato il record europeo del salto con l'asta con m. 4,44. Ha altresì stabilito il nuovo primato sovietico da lui stesso detenuto con m. 4,42. Il record europeo era detenuto dallo svedese Lundberg.

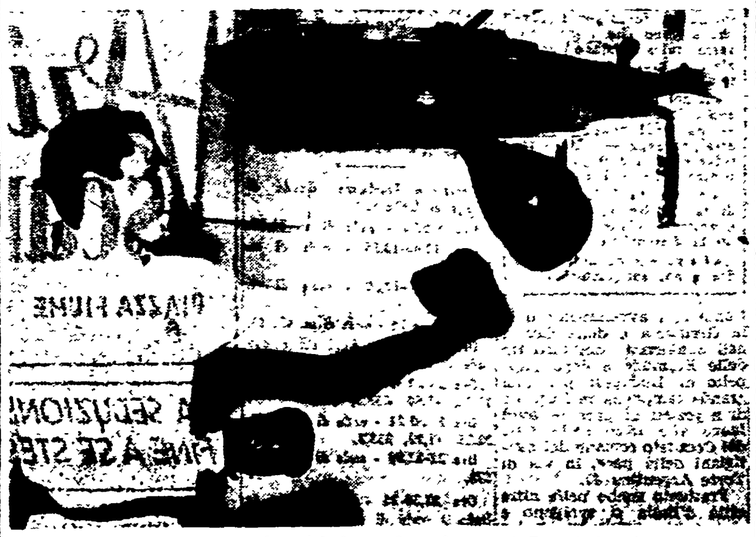
Sarosi internato a Ellis Island

NEW YORK, 25 — L'ex allenatore della Juve, l'ungherese dott. Giorgio Sarosi giunto a New York proveniente dall'Italia è stato trattenuto ad Ellis Island dai funzionari americani del servizio di immigrazione. I funzionari americani hanno dichiarato che riveleranno in seguito le ragioni per cui trattengano il dott. Sarosi.

Il dott. Sarosi come è noto lasciò Budapest nel 1948 e si diresse negli Stati Uniti. Lo scorso anno egli aveva allenato i giocatori della Juve. In Ungheria egli giocò come centr'attacco nella squadra del Ferenc Varos. Fu più volte nazionale.

Tontini in allenamento a Rocca di Papa

Il campione italiano dei pesi medio massimi Renato Tontini che il 12 luglio incontrerà a Roma il francese Jacques Hairabedjan per il titolo europeo della categoria, si è trasferito da ieri a Rocca di Papa insieme al procuratore e ad alcuni allenatori, allo scopo di svolgere, lontano dalle distrazioni della città, un'accurata preparazione.



Il programma della riunione che avrà luogo domani sera al Foro Italico ha subito una variante; infatti, l'algerino Sidi Kheffa si è contuso una mano perciò verrà sostituito dal romano Luigi Valentini nell'incontro con Cuccioloo D'Ottavio. L'incontro acquista dunque un pizzico di rivalità cittadina che accresce l'interesse della manifestazione. Nella foto: la « speranza » italiana dei medi Festucci, che affronterà Garcia, al lavoro al punching-ball nella palestra dell'Indomita

DOPO IL GIRO DELLA TOSCANA TUTTI GLI OCCHI PUNTATI SUL « TOUR »

Nel giardino della squadra italiana può nascere il fiore della speranza

Le origini della crisi di Fausto Coppi - La «trappola» di Gino Bartali

(Dal nostro inviato speciale)

FIRENZE, 25. — Che finisse così, con Bartali che mette k.o. Coppi, nessuno lo credeva, nessuno se l'aspettava. Anzi, si pensava che sarebbe stato Coppi a dar battaglia, a imporre a Bartali (sulle strade di Gino, fra la gente di Gino...) la legge del più forte, la legge — cioè — che oggi trionfa nel mondo delle due ruote.

Ma, già il giorno di vigilia, la sera, in un mucchietto di gente che parlava di Coppi, di Bartali, del « *Tour* », s'era sentito un gregario di Coppi far la voce stanca: — « *Domani nessuno di noi darà battaglia...* » Parole; di parole, brutte, in questi giorni ci siamo riempiti la testa, abbiamo riempito le pagine dei giornali. Però, quella voce stanca, a me non è piaciuta: Coppi dà forfait per il « *Tour* »; Coppi, dunque, può far forfait nel « *Giro della Toscana* ». Infatti...

Non è bello quello che ha fatto Coppi, sulla strada della corsa. Il piano di Coppi (e non era segreto...) voleva a tutti i costi mettere i bastoni nelle ruote a Bartali. Su tutti gli scatti di Bartali, la ruota di Coppi era pronta, viva, insolente. E non per un metro, Coppi è passato davanti a fare il passo. Era sempre Bartali a tirar la corsa. Tira e tira; sembrava un ragazzo, ieri, Bartali: aveva addosso la voglia, la febbre, di una corsa veloce; voleva dare alla sua gente, alla gente di Toscana che per il ciclismo va matta, una bella corsa. Eppoi, Bartali voleva anche far vedere a Coppi che, proprio, ancora lui non è da buttar via, che a un posto nella « squadra », anche come gregario, aveva diritto.

Coppi rideva... Coppi lasciava scappar tutti, ieri; ma non Bartali. Coppi faceva di tutto per far guadagnar tempo agli uomini in fuga; e Bartali friggeva, scattava e scattava. Quando la strada cominciò a salire, Bartali giuocò d'azzardo, tentò l'avventura. S'era lassù, a Monte Oppio... Coppi cominciava a far fatica; teneva, sì, la ruota di Bartali, ma non rideva più, non poteva più ridere. Bartali stava preparando la trappola per Coppi; sulla strada piana che da Pistoia arriva a Castel Guidi, Bartali continuò a scattare, a scattare... Coppi crolla di colpo; i suoi nervi, teneri e sottili, ebbero una crisi: — « *mi fermo!* ».

Vicino a Coppi c'era Magni. E Fiorenzo gridò: — « *no, che cosa fai?...* ». Coppi disse che gli era venuto il mal di pancia; appoggiò la bicicletta a un muro, si tolse il numero che aveva sulle spalle, s'infilò nella sua automobile grigia, tagliò la strada, arrivò a Firenze mezza ora prima della corsa.

— *Mal di pancia?*

No. Coppi, ieri, ha avuto una crisi di nervi: tutti quei fischi, tutte quelle brutte parole dette e scritte, e quel Bartali così giovane e così vivace, così deciso... Coppi non ha resistito; i suoi nervi l'hanno tradito. Ancora uno scatto, e Bartali l'avrebbe staccato. No, Coppi ieri non voleva lasciarsi staccare da Bartali; meglio fuggire...

Quante volte Bartali ha fatto il giuoco che ieri ha fatto Coppi? Quante volte cioè, Bartali s'è messo sulla ruota di Coppi, e non l'ha più mollata? Tante, tante volte. Ma Bartali è fatto di un altra pasta; Bartali è un uomo di scorza più dura; i nervi di Bartali sono fatti col filo di ferro. E anche la fibra, i muscoli di Bartali sono più forti. Bartali, ieri, voleva, doveva vincere, alla maniera forte, schiacciando tutto il campo, perchè aveva bisogno di convincere il mondo delle due ruote che al « *Tour* » ci può ancora andare, anche per fare soltanto il gregario.

Ma sulla strada della lotta, ieri Coppi non ha seguito Bartali; i nervi hanno tradito Coppi. Forse Coppi ha fatto male a mettere la firma sul contratto d'ingaggio del « *Giro di Toscana* »; ha fatto male perchè sapeva che avrebbe trovato in corsa Bartali, deciso a dar battaglia, e che di conseguenza, con Bartali ieri non avrebbe potuto fare all'amore sulle ruote. Coppi s'è dunque messo in corsa soltanto per soddisfare il contratto col « *Club Firenze* »? Se è così, ha sbagliato. E ne ha pagato le conseguenze. La critica, tutta, oggi condanna Coppi. Nessuno piange più lacrime sul suo forfait per il « *Tour* ».

Coppi è stanco dal giorno che s'è scontrato con Koblet a Bolzano, il « *campionissimo* » non è più lui. Lo stordisce lo ambiente che si stringe attorno a lui; i consigli che gli danno poi sono buoni; m'hanno detto — e prendo la cosa con le molle... — che anche con Cavanna ora Coppi non è più pelle e camicia. Mah!

Sfortunato Magni

Lascio Coppi alle sue preoccupazioni; spero di trovarlo dopo il « Tour », di nuovo campione, di nuovo in gamba: riuscirà Coppi a superare la crisi? Io credo di sì; questo è, comunque il mio augurio.

Stanotte Firenze non ha dormito, per fare festa a Bartali. E anche il campione ha fatto le ore piccole. E' andato a ballare, ha bevuto, ha fumato; batteva le due, l'orologio di Palazzo Vecchio, quando Bartali ha preso la strada di casa, ha spento l'ultima sigaretta.

— *D'ora in poi non fumerò più; m'aspetta il « Tour ». Hai visto come cammina Koblet?.*

Il « *Tour* », questa brutta gatta da pelare! che cosa farà Bartali, che cosa farà la « *Squadra* »? Bartali ancora cammina, e ieri, di nuovo, l'ha fatto vedere. Però Koblet è un'altra cosa. E la « squadra » non è da buttar via; però non è manco da portare sul palmo della mano, e mostrare con orgoglio. Ma il campo del « *Tour* », togli via Koblet, non è formidabile e allora nel giardino della « *squadra* » può anche nascere il fiore della speranza.

Bartali è il capitano. Ma, forse, è Magni che si farà vedere di più. Ieri, Magni nel « *Giro della Toscana* » non ha avuto fortuna; quando è scattato Bartali, quando Coppi ha dato Forfait, Magni ha spaccato una gomma. Eppoi, ha rotto una ruota. Non valeva, dunque, la pena di fare un lungo sforzo, e inseguire. Il « *Tour* » non è più lontano.

ATTILIO CAMORIANO

SUI 400 PIANI

Record mondiale della tedesca Jurewitz

BERLINO, 25 — Ursula Jurewitz, un'atleta della Repubblica Democratica Tedesca, ha battuto oggi pomeriggio a Berlino il record mondiale dei 400 metri con il tempo di 55" 7/10. Il primato precedente apparteneva alla sovietica Solopova con 56".

Il nuovo record mondiale è stato stabilito nel corso di una seduta d'allenamento per i Giochi Sportivi che si svolgeranno a Bucarest in occasione del Festival Mondiale della Gioventù.

CONTINUA LA FARSA DELLO SPORT ITALIANO

E' entrato in crisi l'Aereo Club Roma

Il Comitato Direttivo è stato sciolto d'autorità dal presidente. principe Lancellotti

La crisi che da tempo travaglia il nostro sport va estendendosi sempre più. Ogni giorno nuovi scandali vengono alla luce e nuovi organismi entrano in crisi.

L'ultimo è stato l'Aereo Club di Roma la cui crisi, da tempo latente, è scoppiata improvvisamente alcuni giorni or sono in seguito alla rinuncia ad organizzare il Giro aereo del Lazio per apparecchi da Turismo e la manifestazione aerea che contemporaneamente al giro avrebbe dovuto svolgersi nel cielo di Roma.

Dopo la rinuncia ad organizzare le due manifestazioni il principe Lancellotti, presidente dell'Ente ha sciolto di autorità il Comitato Direttivo ed ha convocato per domenica l'assemblea straordinaria dei trecento soci del sodalizio. All'assemblea straordinaria toccherà ora il compito di risolvere la crisi e procedere poi alla elezione di un nuovo Comitato Direttivo.

Nel frattempo l'ing. Zerbinati, presidente dell'Aero Club d'Italia ha accettato la tesi sostenuta dal principe Lancellotti ed ha ratificato lo scioglimento del Consiglio Direttivo mentre il generale Del Duca Capo della Commissione sportiva ha ratificato la sospensione dell'unica manifestazione aerea sportiva e turistica interessante il Lazio.

IL TORNEO DEI RIONI

S. Lorenzo - Ludovisi 2-0

SAN LORENZO: Palma; Vinci, Leonori; Di Meo, Olivieri, Luttazzi; Barbabella, Guardigli, Rinaldi, Quaresima, Lecis.

LUDOVISI: Ciccoli; Bonagura, Giuliani; Celestini, Gavuzzo, Giampaoli; Mancini, Cirigolani, Firmani, Maranti, Falconi.

Arbitro: sig. Caciotta.

Marcatori: nel p.t. al 28' Lecis nel s.t. al 37' Barbabella.

Al Torneo dei rioni, ieri sera, il San Lorenzo, dopo aver dominato la partita per tutti i 90 minuti, ha eliminato il Ludovisi battendolo per 2-0.

Nonostante il secco punteggio però il San Lorenzo non ha convinto specialmente all'attacco dove Quaresima, troppo personale, si è « mangiato » più di una rete per volere troppo strafare. Al contrario del mezzo sinistro il centroavanti Rinaldi, anche se poco servito, ha disputato un'ottima gara.

Il Ludovisi da parte sua si è dimostrato molto intraprendente nei primi minuti di gioco e si è fatto valere a metà campo, ma i troppi giovani messi in squadra sono incorsi in errori puerili e di fronte ai più smaliziati avversari hanno finito per soccombere.

Le reti della serata sono state segnate nel primo tempo al 28' da Lecis, con un tiro fortissimo a mezz'altezza, e nella ripresa al 37' da Barbabella, che sfruttava un'imprudente uscita di Ciccolini e mandava in rete con tutta facilità.

Sono emersi nel Ludovisi Bonagura e Firmani. Insufficiente l'arbitraggio.

V. S.

Sorpresa di Viserba nel Premio Villa Glori

Il Premio Villa Giulia, prova di centro della riunione di ieri sera a Villa Glori, ha fatto registrare la grossa sorpresa di Viserba, la quale trascurata al betting ove era offerta anche a 10 contro 1, ha condotto da un capo all'altro dei 1660 metri del percorso approfittando di una partenza caotica nella quale erano saltati in aria tutti i migliori.

Al via la favorita Marietana ed Ogiva erano in rottura e Viserba assumeva il comando. Alla curva anche Valuta e Franca rompevano ed il groviglio dei carrozzini danneggiava Montana costringendola a fermare. Nulla di mutato fino in retta d'arrivo (salvo una puntata di Valuta alla curva delle scuderie) ove Viserba conteneva Mary Hanover che precedeva Franca e Montana nell'ordine.

Ecco il dettaglio tecnico:

Pr. Villa Certosa: 1) Menta; 2) Mongardino. Tot. v. 36, p. 17-24, acc. 99 — Pr. Mirafiori: 1) Galvanina; 2) Corrado. Tot. v. 87, p. 75-27, acc. 272, dup. 261 — Pr. Villa Aldobrandini: 1) Nunzia; 2) Nunziatina. Tot. v. 112, p. 38-30-15, acc. 649, dup. 1044 — Pr. Villa Lante: 1) Lanfranco; 2) Girolamo. Tot. v. 26, p. 24-27, acc. 91, dup. 897 — Pr. Villa Giulia: 1) Viserba; 2) Mary H.; 3) Franca. Tot. v. 113, p. 36-22-27, acc. 887, dup. 368 — Pr Villa Celere: 1) Aulonte; 2) Bella R.; 3) Gordon. Tot. v. 30, n 16-67-21, acc. 795, dup. 559 — Pr. Villa Aldobrandini: 1) Rolly; 2) Nefa; 3) Wanna. Tot. v. 45, p 20-24-17, acc. 172, dup. 87 — Pr. Villa Patrizi: 1) Sarquizzo, 2) Bandello; 3) Lalo. Tot. v. 199, p 25-14-18, acc. 104, dup. 869

SPETTACOLI

RIDUZIONI E.N.A.L. — Adriano, Ambasciatori, Aurora, Alhambra, Centocelle, Corso, Delle Maschere, Due Allori, Excelsior, Galleria, Ionio, Manzoni, Modernissimo, Olimpia, Orfeo, Principe, Planetario, Rubino, Roma, Sala Umberto, Splendore, Supercinema, Savoia, Tuscolo, Trieste, Vittoria. TEATRI: Pirandello, Goldoni, Eliseo.

TEATRI

GOLDONI: ore 21,15: Giornale romano: « Vecchia Roma » di Gigliozzi e De Chiara

ELISEO: ore 21,15: Stagione Lirica « Il barbiere di Siviglia »

PIRANDELLO: ore 21: « Abbiamo fatto un viaggio » di De Angelis

SATIRI: ore 18: Comp. Teatro romanesco diretta da N. Checchi: « Cerco mio figlio » di Donantina

LA BARACCA: ore 21,15: Comp. Girola-Fraschi: « Una lampada alla finestra »

CINEMA - VARIETA'

Alhambra: La rosa nera e riv
Altieri: I gangsters e rivista
Ambra-Iovinelli: Molok, il dio della vendetta e rivista
La Fenice: Perdonami e rivista
Manzoni: I vendicatori e rivista
Principe: Occhio per occhio e riv.
Ventun Aprile: La grande minaccia e rivista
Volturno: Il mondo le condanna e rivista

ARENE

Appio: Gonne al vento
Adriacine: Chicago, bolgia infernale

Ammutinamento in Paradiso!

Valzer celeste

Castello: Il figlio di viso pallido
Corallo: La valle delle aquile
Cristoforo Colombo: Mani lorde
Delle Terrazze: La canzone del Mississipi
Dei Pini: I bassifondi di S. Francisco
Esedra: Sciacalli nell'ombra
Felix: Il grande peccatore
Ionio: I marciapiedi di New York
Lucciola: L'indiavolata pistolera
Laurentina: La conquista del West
Monteverde: Rosa di Washington
Nuovo: Miniere di re Salomone
Orione: La seconda moglie
Prenestina: Incantesimo tragico
Taranto: L'avventuriero della Malesia

CINEMA

Acquario: Colt 45
Adriacine: Chicago, bolgia infernale
Adriano: Il solitario del Texas
Alba: Jim della jungla
Alcyone: La lunga attesa
Ambasciatori: La maschera di fango
Aniene: Maya, la sirena delle Baa
Apollo: Africa sotto i mari way e documentario
Appio: Gonne al vento
Aquila: Diritto di uccidere
Arcobaleno: (ore 18, 20 e 22): Give us this day
Arenula: Vendetta di zingara
Ariston: L'ultimo treno da Mosca
Astoria: Lettera a tre mogli
Astra: La voce nella tempesta
Atlante: Rapsodia in blu
Attualità: Rassegna film benedetti « Totò terzo uomo ».
Augustus: Mia cugina Rachele
Aurora: Singoalla
Ausonia: Il mondo le condanna
Barberini: Rassegna "quando l'amore è un dramma": Disperato amore
Bellarmino: L'esploratore scomparso
Bernini: L'inchiesta è aperta
Bologna: Modelle di lusso
Brancaccio: Modelle di lusso
Capitol: L'avventuriero delle Lande e documentario
Capranica: Credimi
Capranichetta: Maria Walewska
Castello: Il figlio di viso pallido
Centocelle: Io sono il capataz
Centrale: Il figlio di viso pallido
Cine-Star: Il fiume rosso
Clodio: L'ultima zia di Carlo
Cola di Rienzo: Noi due soli
Colombo: Mani lorde
Colonna: Ho amato un fuorilegge
Colosseo: Accidenti che ragazza
Corallo: La valle delle aquile
Corso: Vecchia America
Cristallo: Il temerario
Delle Maschere: Vivere insieme
Delle Terrazze: La canzone del Mississipi
Del Vascello: Fulmine nero
Diana: La maschera di fango
Doria: Il talismano della Cina
Eden: Il collegio si diverte
Espero, Figlio, figlio mio
Europa: Credimi
Excelsior: La maschera di fango
Farnese: Incantesimo nei mari del Sud
Fiamma: Per l'onore di mia figlia
Fiammetta: The stooge (ore 17,30 19,45 e 22).
Flaminio: Uomini alla ventura
Fogliano: Gonne al vento
Fontana: Nata ieri
Galleria: Noi peccatori
Giulio Cesare: Luci sull'asfalto
Golden: Il bacio di Venere
Imperiale: Irma va ad Hollywood
Impero: Sangue bianco
Intuno: I migliori anni della nostra vita
Iris: Europa '51
Italia: Gianni e Pinotto fra le educande
Massimo: La maschera di fango
Mazzini: Mia cugina Rachele
Metropolitan: Fuggiaschi
Moderno: Sciacalli nell'ombra
Moderno Saletta: Rassegna films benedetti: « Totò terzo uomo »
Modernissimo: Sala A: La maschera di fango: Sala B: Furore sulla città
Nuovo: Le miniere di re Salomone
Novocine: Gilda
Odeon: Non è vero ma ci credo
Odescalchi: Viale della speranza
Olympia: Era lei che lo voleva
Orfeo: Gli 11 moschettieri
Orione: La seconda moglie
Ottaviano: Uomini alla ventura
Palazzo: Prima comunione - Nodo scorsoio
Parioli: Stazione Termini
Planetario: Astronomia
Plaza: Polizia militare
Plinius: Prigionieri della paludè
Preneste: Sangue bianco
Quirinale: Il mondo le condanna
Quirinetta: Sogni proibiti
Reale: Modelle di lusso
Rex: Il mondo le condanna
Rialto: Vite vendute
Rivoli: Sogni proibiti
Roma: Maria di Scozia
Rubino: Morte di un commesso viaggiatore
Salario: Un ladro in paradiso
Sala Umberto: Le belle della notte
Salone Margherita: Oggi regina
Savoia: Gonne al vento
Splendore: Primo premio Maria Rosa
Stadium: Furore sulla città
Supercinema: Noi peccatori
Tirreno: Il gigante della foresta
Trevi: Il giuramento dei Sioux
Trianon: La madre dello sposo
Trieste: Furore sulla città
Tuscolo: Le colline camminano
Verbano: I dieci della Legione
Vittoria: Vivere insieme
Vittoria Clampino: Totò al Giro d'Italia

SPETTACOLO di BENEFICENZA al SUPERCINEMA

Dal 29 giugno al 3 luglio il SUPERCINEMA riprenderà a beneficio della Cassa di Riposo per musicisti G. Verdi, alcuni film del regista Carmine Gallone. Per rendere più interessante la manifestazione, ogni sera alle ore 22, i più celebri cantanti lirici si alterneranno sul palcoscenico. Fra essi: Tito Gobbi, Gino Sinimberghi, Caterina Mancini, Antonella Stella, Mario Filippeschi. Come vedete si tratta di una rassegna di eccezione e siamo certi che il pubblico cinematografico e teatrale accorrerà numeroso ad applaudire la simpatica iniziativa.

Un nuovo primato!
La LAMA da barba FAUSTO COPPI
prodotto a Solingen
fa la barba a tutti!
Provatela!

pattuglia

Athos Maestosi
TESSUTI MODELLO
ROMA - VIA BALBO, 39 - TELEF. 461-487

DA DOMANI SABATO 27
SCAMPOLI

N.B. - Data la grande affluenza di pubblico, consigliamo i nostri clienti di visitarci nelle ore antimeridiane e pertanto la vendita avrà inizio alle ore 8.

E. A. '53
La E. C. I.
Esercizi Cinematografici Italiani
ANNUNCIA
CHE DOMANI PER L'INAUGURAZIONE DEI DUE NUOVI LOCALI NEL RECINTO DELL'E. A. 53
CINEMA ESPOSIZIONE
ARENA ESPOSIZIONE
è stato prescelto il film in technicolor
PUCCINI
IL PIU' GRANDE SUCCESSO DELL'ANNO
con GABRIELE FERZETTI - MARTA TOREM - NADIA GRAY
MIRIAM BRU - PAOLO STOPPA
REGIA: CARMINE GALLONE
Produzione: RIZZOLI FILM Distribuzione: DRAR FILM

Non abbiamo la presunzione di fornire
UNA VALIGIA A TUTTI I ROMANI!
Abbiamo l'orgoglio ed il piacere di offrire a chi ci visita un ENORME ASSORTIMENTO DI VALIGE E BORSE DI OGNI GENERE
A PREZZI INEGUAGLIABILI
RICORDATE!!!
La II FIERA DELLA VALIGIA 1953
ORGANIZZATA DA FUNARO A S. SILVESTRO
non può essere paragonata a nessun'altra manifestazione commerciale. E' la perfetta fusione del binomio
PRODUZIONE PIU' VENDITA
VISITATECI! CONVINCETEVI!
Le valige sono migliaia, ma il concetto è uno solo:
"FUNARO VUOL DIR DENARO,,